

**BORROMELO LODOVICO**

di Giovanni III.

Terzogenito, nato il 26 agosto 1468. La nascita deve essere avvenuta a Lainate, perché dal mastro di contabilità Borromeo 1464-1478, a pag. 267, troviamo esposte L. 26.7.- per compenso pagato nel 1468 a tre medici che visitarono a Lainate la contessa nel suo parto. Nello stesso mastro, a pag. 281, ho quest'altra esposizione: «<A> Mafiola bayla che nutrisce Lodovico figlio del conte Giovanni, de' dare adì 31 dicembre gli démo contanti per suo salario da di primo settembre fino a questo dì, a soldi 48 al mese a Beltramino Canziano suo marito».

Dedicatosi alla carriera ecclesiastica, fu protonotario apostolico fino al 1484 e nel 1497 ebbe la commenda dell'abbazia di Gratosoglio. Ma questa carriera fu presto da lui abbandonata per sposare Bona Longhignana, figlia di Ambrosino, il quale –come abbiamo già detto- era familiare del conte Vitaliano Borromeo, già dei Vitaliani, uomo di fiducia di Galeazzo Maria Sforza e castellano del castello di Milano (vedi: Beltrami, «Perseveranza» del 7 maggio 1900).

Il duca il 1° novembre 1454 donò all'Ambrosino Longhignana il dazio del porto di Brivio. Nel diploma è detto: «Strenuum dilectum nostrum Ambrosinum de Longhignana pro sua erga nos et Statum nostrum fide et devotione eidem dandum et concedendum». Il dazio passò poi in godimento della figlia Bona erede del padre.

Lo stesso Longhignana il 31 marzo 1463 in concorso di Simon Chiavenna e di altri ventiquattro soci provvide alla custodia del nostro duomo in seguito ad un tumulto scoppiato in città (vedi: Annali del Duomo).

Nel privilegio 14 agosto 1482 rileviamo che l'Ambrosino è qualificato "capitano generale"; che dalla prima moglie ebbe due figlie, Maddalena maritata con Giacomo dei Correnti e Marta con Francesco dei Mantegazza; e che dalla seconda moglie, una Porro, ebbe la Bona.

Abbiamo creduto opportuno accennare a questi fatti per dimostrare che il Longhignana non era un fornaio come lo ritenne Matteo Bandello nelle sue Novelle, a pag. 243 del vol. VIII.

In remunerazione de' servizi prestati dal nostro Lodovico nell'aver cooperato alla conquista del ducato di Milano, Luigi XIII, il 22 giugno 1505 lo nominava consigliere ciambellano. Poi divenne senatore e colonnello di fanteria. Nel 1500 fu al campo di Novara e di Mortara (Mastro di contabilità 1499-1500, pag. 53).

Era amico intrinseco di Lautrech maresciallo di Francia, governatore della Guinea e luogotenente generale, e per questo fatto ebbe a soffrire peripezie da parte degli imperiali.

Sussidiò la fazione francese somministrando soldati da lui ingaggiati nell'Elvezia ed istruiti nel suo castello della Vitaliana o Cannero.

Gli oratori di tutta la lega degli Svizzeri congregati in Lucerna il 12 maggio 1520 lo dichiararono loro cittadino, nominandolo col titolo di "eccellenza" e commendandolo colmo di meriti.

Nel 1523 scrisse al re di Francia Francesco I ed ai ministri di esso domandando protezione, siccome compromesso qual partitante di detto re in pregiudizio del duca di Milano.

I castelli di Cannero, che egli volle denominati "Vitaliana" in ricordo dell'antico cognome Vitaliani, furono fatti fabbricare da lui e a ricordo fece porre quest'epigrafe:

VITALIANA VOCOR  
VERBANIS TURRIS IN UNDIS EDITA  
PRIMAEVIS NOMINA STIRPIS HABENS  
ME LUDOVICUS BORROMAEUS IN ALTUM EREXIT  
UT PATEAT VITALIANORUM HONOS

Questi castelli furono poi fortificati dai conti Carlo, Camillo e Vitaliano, fratelli e figli di lui.

Il d. Liebenach\* nel suo opuscolo sulle gesta di questo conte Ludovico Borromeo ritenne che la sua morte sia avvenuta agli ultimi di febbraio 1527. Che così sia, lo proverebbe anche il fatto che in una lettera in data 4 marzo 1527, di Carlo Fazino ai figli del Lodovico, Carlo e Camillo, si accenna alla sua morte.<sup>1</sup> Ritenne inoltre che il suo cadavere sia stato sepolto nell'isola "la Vitaliana" da lui fatta fabbricare, ciò che a noi non consta.

---

\* Rectius: *Th. Von Liebenau (1840-1914), archivista di stato svizzero e scrittore lucernese*

<sup>1</sup> Archivio Borromeo, Famiglia Borromeo, Conte Carlo I.